SICILIA SERA

Mensile

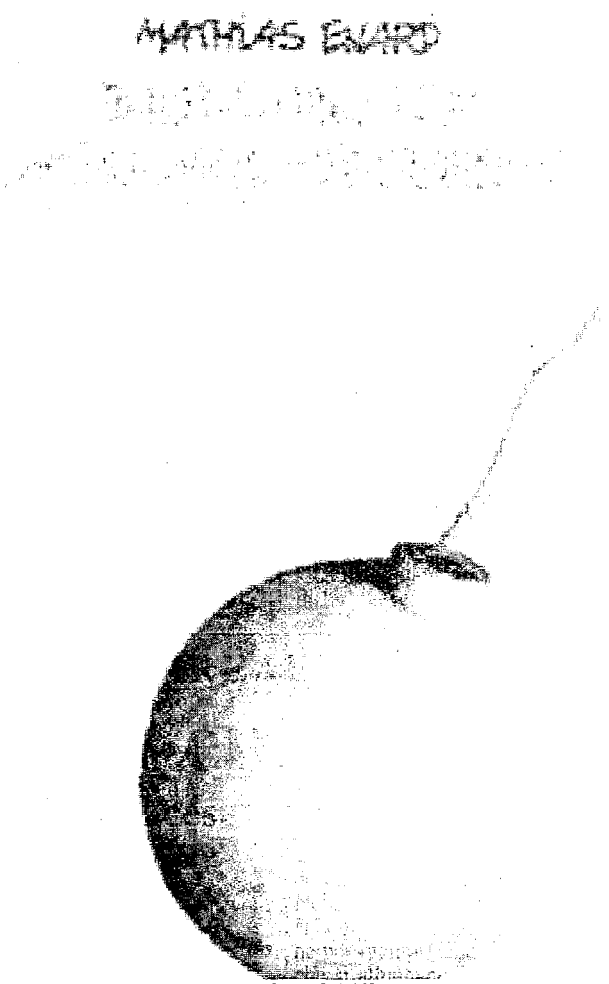
Data 12-2009
Pagina 3
Foglio 1

www.ecostampa.it

UN VIAGGIO NELL'IRRIVERENZA

«Breviario per aspiranti terroristi»

(Nutrimenti) : l'ultimo libro-provocazione di Mathias Enard



La copertina del libro

"Io , Virgilio, negro di pelle e schiavo di condizione, trascriverò qui, con i miei modesti mezzi, i consigli e gli insegnamenti che il mio padrone mi ha impartito durante la nostra vita in comune. (...) Questi non lesinò né tempo né fatica per inculcarmi i dieci comandamenti del terrorismo".

Comincia così il << Breviario per aspiranti terroristi>> (Nutrimenti, 14 euro) di Mathias Enard, scrittore, traduttore, e specialista di cultura araba e persiana che vive a Barcellona dove insegna all'Università.

Un opuscolo di appena novanta pagine che sguazzano come pesci nell'acquario dell'ironia e dello sberleffo.

Virgilio compiace sessualmente il suo padrone , il quale lo inizia ad una nuova , integrale, concezione dell'esistenza, che ha come perno il ribaltamento del mondo e del suo mercimonio.

E allora ecco dieci lezioni in cui il discepolo dovrà imparare a :

saper incantare le folle; avere un lato mistico; essere un po' artisti; avere rispetto dei testicoli; saper convincere; saper scegliere un obiettivo; giocare a commando; essere un tantino zoofili; sapersi sacrificare per la causa e , infine, essere un cuoco provetto (perché ci vuole arte nel preparare come dessert una bomba ghiacciata!).

L'epilogo di questo pamphlet che scaccia l'occhio alla letteratura settecentesca è affidato ad un messaggio per l'umanità.

Il titolo - se vogliamo - rasenta l'inaccettabile, considerati i tempi in cui viviamo, specie per noi occidentali atterriti dagli attacchi terroristici e dal loro improvviso incombere sulle nostre vite . Non mancano nella lettura spunti al rovescio: come si sta dall'altra parte della barricata? " Se vuoi dedicare la tua vita alla distruzione e agli artifici, devi trovare qualcosa con cui riempire il vuoto e il silenzio che seguono all'esplosione . Altrimenti non avrai ottenuto né distrutto un bel niente. (...)

La causa è dunque necessaria". (...) Bisogna lottare contro i nostri nemici e ridare speranza agli oppressi. Bisogna resistere".

Poi si sbilancia e finisce col calpestare il nostro trivellato buon senso quando afferma che quegli afgani che hanno fatto saltare i Buddha di Bamiyan ,distruggendo così l'unico motivo di interesse che le loro montagne avevano per il genere umano , non hanno compiuto in fondo che un gesto trionfale.

Siamo sul terreno minato dell'indigesto? Per niente. Basta leggere con distanza e misura facendosi dondolare dagli ingranaggi del mestiere di provocatore.

D. D. S.

SICILIA SERA

CATANIA - RAGUSA - ENNA - MESSINA
SIRACUSA - CALTANISSETTA
PALERMO - TRAPANI - AGRIGENTO
REGGIO CALABRIA - ROMA - MILANO
VENEZIA - PADOVA - FORLÌ

WWW.SICILIASERA.COM

093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.